

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi cimiteriali. – Chiarimenti.

**02/02/2018**

**DOMANDA N. 1:**

I.1 Per la partecipazione alla gara viene richiesta l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali nella categoria I classe C. La classe C corrisponde alla popolazione complessivamente servita, è compresa tra numero di abitanti inferiore a 100.000 e superiore a 50.000.

La classe richiesta è esorbitante in considerazione all'effettiva esecuzione dell'attività prevista essendo l'affidamento relativo allo smaltimento dei meri rifiuti derivanti dalla gestione dei Cimiteri dei citati Comuni e non della totalità della popolazione residente e comporta di fatto la limitazione della partecipazione alla gara in contrasto con il fondamentale interesse pubblico all'apertura del mercato.

Il carattere esorbitante del requisito richiesto oltrepassa il limite della ragionevolezza, della proporzionalità e del rispetto della libera concorrenza: chiediamo pertanto che il suddetto requisito venga individuato sulla base degli effettivi smaltimenti effettuati annualmente per ogni cimitero interessato.

I.2 Vi chiediamo altresì che le suddette quantità vengano divise per CER ai fini delle valutazioni tecnico economiche necessarie per la partecipazione alla gara.

**RISPOSTA N. 1:**

I.1 Si conferma la richiesta di possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la Categoria I, Classe C, in quanto ai sensi del D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 i rifiuti cimiteriali sono classificati come urbani; si applica pertanto il D.Lgs. 152/2006 parte quarta – norme in materia di gestione dei rifiuti. Quanto sopra anche in virtù della circolare ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - del 20 luglio 2009 Prot. n. 031098 avente come oggetto: "rifiuti cimiteriali e rifiuti da crematori, nella quale si identificano tutte le tipologie di rifiuto inerenti alla gestione cimiteriale".

La circolare è stata emessa per definire i codici dei rifiuti urbani che nel testo unico ambientale non avevano una chiara connotazione dovuta alla difficoltà di classificare i rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività cimiteriali.

Le aziende hanno quindi gestito queste tipologie di rifiuti solo se in possesso della relativa iscrizione in categoria I, con la classe di pertinenza in funzione degli abitanti serviti. Nel settembre 2017, con deliberazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sono state apportate ulteriori modifiche ai requisiti per l'accesso alla categoria I e alle sottocategorie già introdotte con precedente deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016 tra le quali la D4 per la gestione dei servizi cimiteriali quali:

- rifiuti da esumazione ed estumulazione, intendendo per essi, assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad esempio, le maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (ad esempio, zinco, piombo);
- i rifiuti da attività cimiteriali, intendendo per essi, materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre da scavo, murature e similari;
- altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

Tuttavia, nella gara pubblicata dalla Scrivente, i servizi che sono richiesti non sono limitati a quelli sopra menzionati ma riferiti al modello “full service” che, come riportato nell’articolo 1 del CSA: “*Oggetto della gara ed individuazione dei cimiteri di intervento*”, richiede che il Servizio ricomprenda le operazioni cimiteriali e le attività di custodia e quelle di manutenzione dei campi di inumazione, specifiche del contesto a cui si applica il presente Capitolato, oltre al servizio di pulizia e manutenzione dei cimiteri e delle aree verdi. E’ espressamente richiesto che gli interventi di manutenzione siano garantiti nelle aree cimiteriali coperte e scoperte, nei vialetti, nei percorsi pedonali, sui manufatti, nei servizi igienici, nelle celle mortuarie al fine di mantenere gli stessi in condizioni ottimali di conservazione e decoro sia all’interno della mura di cinta che nelle aree di pertinenza.

Il servizio di raccolta per i rifiuti derivanti da tali attività, anche alla luce di quanto espresso nella circolare ISPRA sopra menzionata, fa sì che i requisiti minimi siano quelli previsti per la categoria I: “RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI” così come previsto nell’allegato A della deliberazione 12/09/2017 dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali prot. 03/ALBO/CN.

1.2 per i residui delle lavorazioni del verde (sfalci e potature) gli atti di gara riportano la previsione per il quantitativo stimato di 150 tonnellate/anno.

Le altre tipologie di rifiuto, fatto salvo quanto già chiarito al punto 1.1, variano in funzione delle attività massive di esumazione ed estumulazione eseguite nell’anno in ciascun cimitero.

**07/02/2018**

**DOMANDA N. 2:** La scrivente Società, intenzionata a partecipare alla procedura di gara in oggetto, chiede delucidazioni e/o indicazioni in merito al possesso della certificazione indicata al criterio di valutazione “Progetto di inserimento lavorativo personale svantaggiato” e nello specifico al punto 6) “Dichiarazione circa il possesso di apposita, specifica certificazione avente ad oggetto l’inserimento lavorativo di personale svantaggiato”.

**RISPOSTA N. 2:** la commissione giudicatrice valuterà discrezionalmente il “progetto di inserimento lavorativo del personale svantaggiato” proposto dal concorrente in base ai descrittori indicati nella lex specialis di gara, tenendo positivamente conto del possesso in capo al concorrente di apposita, specifica certificazione avente ad oggetto (scopo) l’inserimento lavorativo di personale svantaggiato, come ad esempio la certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 per il seguente campo di attività: “progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate”.